

Presidente. L'onorevole Adolfo Sanguinetti avrebbe chiesto di parlare; ma è inutile protrarre questa discussione. Se la Camera delibera sulla proposta presentata, da diversi deputati, e accolta dal Governo, allora sarà mia cura di convocare la Commissione, la quale essendo in numero, non dovrà fare altra relazione perchè c'è già. Essa non avrà che da nominare un relatore per sostenere quella parte del disegno di legge che la Camera delibera di voler discutere.

Voci. Sì! sì! Ai voti!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. Scusi; io debbo fare una breve risposta alle osservazioni dell'onorevole Altobelli. Io credo che l'onorevole Altobelli non abbia avuto il tempo di leggere tutto il disegno di legge come è proposto dalla Commissione nè la relazione che lo accompagna; perchè se avesse avuto il tempo di leggere quel lungo lavoro, non avrebbe potuto dire che è molto facile stralciarne alcuni titoli; poichè essi sono connessi tutti fra loro.

Altobelli. Non ho detto questo.

Lazzaro. Quindi io non parlavo di una relazione la quale dovesse portar via del tempo; ma dicevo che almeno la Commissione dovrebbe manifestare alla Camera la sua opinione; altrimenti è meglio che non sia convocata.

Presidente. Dunque pongo a partito, modificata, la proposta presentata da molti deputati, i nomi dei quali ho già letti, e accettata dal Governo.

« I sottoscritti chiedono che sia posta all'ordine del giorno di domani, come primo argomento, la parte del disegno di legge elettorale politico che comincia dall'articolo 44 fino alla fine del disegno di legge. » (*Benissimo!*)

Metto a partito questa proposta.

(*È approvata.*)

La Commissione sarà convocata per domattina alle dieci.

Voci. Per oggi! per oggi!

Presidente. Allora per stasera alle nove.

Della Commissione sono presenti gli onorevoli Lanzara, Adolfo Sanguinetti, Torraca, Guglielmi, Brunialti e Gian Domenico Petroni. Sono sei; cioè due terzi dei componenti la Commissione, la quale sarà convocata per le nove.

Torraca. Meglio alle cinque oggi.

Presidente. Allora sarà convocata oggi per le cinque.

Presentazione del bilancio interno della Camera.

Presidente. Invito l'onorevole De Riseis Giuseppe, questore della Camera, a venire alla tribuna.

De Riseis Giuseppe, questore. Mi onoro di presentare alla Camera il conto consuntivo delle spese relative all'esercizio 1890-91 e il progetto di bilancio delle spese interne della Camera per l'esercizio 1892-93.

Presidente. Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Discussione della domanda di procedere contro il deputato Centi.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Centi.

Si dia lettura della relazione.

Quartieri, segretario, legge;

« Onorevoli colleghi! — Nel periodico *La Bandiera*, che si pubblica in Aquila, il giorno 10 di aprile del corrente anno, nel numero 57, compariva un articolo sotto il titolo « Ha parlato » nel quale sovrabbondavano le contumelie all'indirizzo dell'onorevole deputato Centi. E nello stesso numero, nella quarta pagina, inserivasi la seguente lettera:

« *Cari amici,*

« Il *Risveglio* ha una speciale predilezione per me, e nell'ultimo numero mi ha affibbiato il titolo di direttore della *Bandiera*.

« Ciò posto, Vi prego di far sapere, che se Voi da tempo mi offriste tale onorevole incarico, io lo declinai per ragione delle mie occupazioni, che non mi permettono di disimpegnarlo con cura e diligenza.

« Vi saluto caramente.

« Da casa, 9 aprile 1892.

« GIULIO CATALANO. »

« Il giorno 17 dello stesso aprile, nelle colonne del *Risveglio* (altro giornale che vede la luce nella stessa città) leggevasi questo telegramma:

« Roma, 12 aprile 1892.

« Alle basse contumelie scagliatemi dalla *Bandiera*, condannata dal Tribunale per libello